

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**presentata dall'On. GIANNI TONELLI il 23/11/2020 11:23**

Al Ministro dell'Interno - Per sapere - premesso che:

Al Ministro dell'interno - Per sapere - premesso che:

nel novembre 2019 fece grande scalpore la notizia dell'ingiusta sospensione di Arianna Virgolino dal corpo di Polizia a causa di un tatuaggio che aveva rimosso ancor prima delle visite mediche concorsuali;

secondo quanto noto, la giovane donna, dopo aver superato il concorso nel 2018, al quale aveva partecipato insieme ad altri 89.000 candidati, ed essere arrivata tra i primi, e dopo essere stata immessa in servizio, al secondo accertamento medico, venne esclusa per la cicatrice sul polso dovuta alla rimozione del tatuaggio;

la poliziotta fece allora ricorso al Tar, che le diede ragione, e iniziò a lavorare nella sottosezione della stradale di Guardamiglio, finchè il 7 novembre 2019, poche ore dopo aver ricevuto un encomio dal Questore di Lodi per aver sedato una violenta rissa a Casalpusterlengo mentre era fuori servizio, arrivò la sentenza del Consiglio di Stato che la esclude definitivamente per "demeriti estetici";

come detto la notizia allora suscitò grande indignazione anche per il fatto che non fosse stata minimamente considerata la dedizione e la professionalità della giovane poliziotta, che ancora oggi chiede di poter tornare ad indossare e onorare la divisa che è stata obbligata a lasciare in virtù di una interpretazione di una norma irragionevole e anacronistica, ossia il decreto del Ministero dell'Interno n. 198/2003;

oltre al fatto che la donna avesse già rimosso il tatuaggio, a confermare come tale norma sia del tutto anacronistica vi è la recente designazione a vice capo della Polizia del Prefetto Maria Luisa Pellizzari, nominata dal Consiglio dei Ministri, su indicazione del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese e del capo della Polizia Franco Gabrielli;

tale nomina è avvenuta a distanza di un anno esatto dall'espulsione dell'agente Virgolino e dimostra che la presenza di un tatuaggio non costituisce nocumento all'immagine della Polizia di Stato, avendone proprio il vice capo della Polizia uno visibile sul polso destro;

la vicenda dell'agente Virgolino non è purtroppo un caso isolato, essendo numerosi altri i poliziotti penalizzati ingiustamente da una interpretazione anacronistica di tale normativa;

se sia a conoscenza di quanto in premesse e quali iniziative intenda assumere al fine di procedere ad una rivisitazione della normativa in oggetto e per consentire la riammissione in servizio dell'agente Virgolino e degli altri agenti ingiustamente penalizzati dalla stessa.

On. Gianni Tonelli

**Presentatore**  
**On. GIANNI TONELLI**